

PANORAMA**CASSAZIONE****Anno giudiziario,
+500% i ricorsi
dei richiedenti asilo**

Un forte richiamo a non arretrare nella difesa dei diritti umani, con la sottolineatura dell'aumento del 512,4% dei ricorsi dei migranti in Cassazione, è stato lanciato dal Primo Presidente della Suprema Corte, Giovanni Mammone, nel suo intervento per l'inaugurazione dell'anno giudiziario alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Dobbiamo evitare - ribadisce con forza Mammone - ogni regressione in materia di diritti umani».

— a pagina 6

PAROLA CHIAVE

Ricorso

Boom sulle richieste di asilo
Richiesta motivata a un'autorità amministrativa o giurisdizionale per ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto ritenuto lesivo dei propri diritti. Nella relazione di apertura dell'anno giudiziario il primo presidente della Cassazione Giovanni Mammone ha rilevato un boom di ricorsi alla Suprema Corte sulle richieste di asilo, pari ad un aumento del 500 per cento

Giustizia, in dieci anni stock dimezzato

Boom di ricorsi su richieste asilo: +500%

RELAZIONE IN CASSAZIONE

Lo stock dei procedimenti cala dai 6 milioni del 2009 ai 3,5 milioni del 2018

Diminuita la durata media dei processi: 364 giorni per i tribunali (-2,9%)

Giovanni Negri

È da una Cassazione in forte sofferenza, stando almeno ai numeri, che il primo presidente Giovanni Mammone, nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, sottolinea il dimezzamento del debito pubblico della giustizia italiana. In 10 anni infatti lo stock di cause arretrate si è ridotto dai circa 6 milioni del 2009 ai 3 milioni e mezzo dell'anno scorso. Rispetto all'anno giudiziario passato il tasso di riduzione è stato del 4,8%; nel medesimo periodo si è registrata una contrazione del numero di nuove controversie davanti ai tribunali, mentre sono rimaste stabili davanti ai giudici di pace e alle corti d'appello. Il bilancio è stato positivo anche per la durata media dei processi,

che nell'anno 2017/2018 è diminuita a 689 giorni per le corti d'appello (-16,8%), 364 giorni per i tribunali (-2,9%) e 330 giorni per i giudici di pace. Più nel dettaglio, nei settori di contenzioso, Mammone segnala gli effetti positivi della negoziazione assistita in materia di separazioni e divorzi, l'aumento delle cause di lavoro in particolare con riferimento al comparto del pubblico impiego nel settore della Scuola. Aumentano anche le procedure di liquidazione coatta amministrativa e di sovraindebitamento. Emerge poi preoccupazione sul fronte delle controversie sulla colpa medica, dove si teme un appesantimento delle procedure per necessità degli accertamenti tecnici preventivi richiesti dalla riforma.

Quanto al penale il numero dei procedimenti nei confronti di autori noti pendenti al 30 giugno 2018 è diminuito del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In calo anche i nuovi procedimenti iscritti (-2,6%) e quelli definiti (-4,7%). La durata media nell'anno giudiziario 2017-2018 è cresciuta in primo grado del 17,5% (da 369 a 396 giorni), mentre l'appello ha registrato

una riduzione del 3,4% dei tempi di definizione (da 906 a 861 giorni), pur attestandosi su valori assoluti elevati dai quali deriva il notevole tasso di incidenza delle prescrizioni nel grado, pari al 25% circa (25,8% nel 2017 e 24,8% nel primo semestre del 2018. Scarso l'appel dei riti alternativi, visto che gli uffici Gip-Gup definiscono "per le vie brevi" solo il 9% dei procedimenti.

E, mentre il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, nel suo intervento, annuncia per la metà di febbraio la presentazione in consiglio dei ministri delle deleghe sul processo civile e su quello penale, nel discorso di Mammone si trovano, a volerle leggere, anche alcune indicazioni operative per affrontare proprio il tema dell'appello, dei suoi tempi e della relativa efficacia della riforma della prescrizione inserita nella legge anticorruzione in vigore tra pochi giorni. Perché il primo presidente ricorda come «con riguardo al giudizio di appello, buona parte dei quasi 2 anni e mezzo che esso attualmente richiede sono imputabili a "tempi di attraversamento" che nulla hanno a che vedere con la celebrazione del giudizio. Mi riferi-

sco all'attesa degli atti di impugnazione; alla collazione degli stessi; alla predisposizione dei fascicoli da trasmettere alla Corte d'appello; alla trasmissione degli stessi e ad altre incombenze di carattere procedurale che consumano in buona parte il "tempo" processuale».

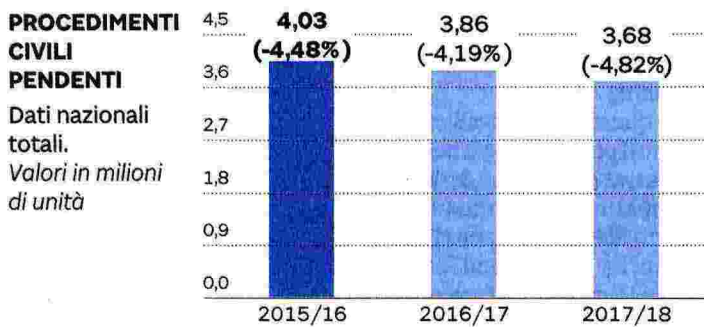
E, se Mammone invita a evitare regressioni sul fronte del rispetto dei diritti umani è proprio la Cassazione ad essere andata sott'acqua alla fine del 2018 sovvertendo i parametri di riferimento che, nel civile, hanno prodotto un aumento delle definizioni del 7,3 per cento. Sono in-

fatti esplosi, +512%, i ricorsi in materia di protezione internazionale che si sono andati ad aggiungere a un crescita del 10% di quelli tributari. Il Procuratore generale Riccardo Fuzio, da parte sua, ha ricordato come le modifiche alla disciplina della prescrizione devono essere accompagnate, in quest'anno che manca alla sua entrata in vigore, da una rimodulazione di tutti i tempi ragionevoli del processo, da quelli dell'impugnazione a quelli dell'azione (visto che la gran parte delle prescrizioni si verifica nella fase delle indagini preliminari.

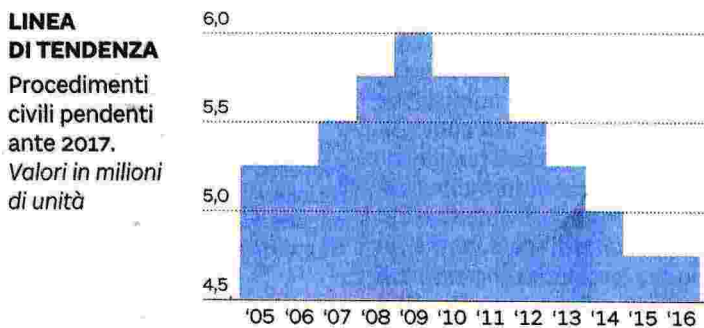
Fuzio ha poi messo in evidenza, con preoccupazione, la gravità e la frequenza di episodi gravi che di recente hanno colpito la condotta di magistrati, contribuendo a minare la fiducia dei cittadini nell'imparzialità della magistratura (si veda l'articolo sotto). Il vicepresidente del Csm, David Ermini, ha ricordato come il nuovo Consiglio dovrà affrontare 129 nomine di posti direttivi e semi direttivi degli uffici giudiziari, e ha invitato il Csm stesso a essere disponibile al riesame complessivo delle decisioni assunte davanti ai rilievi della magistratura amministrativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

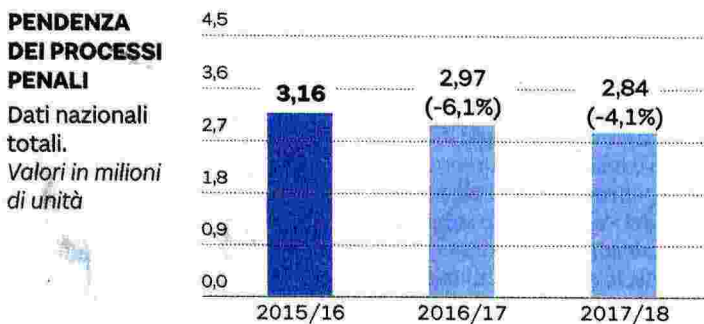
Il pianeta giustizia in cifre



Fonte: Servizio statistico ministero Giustizia



Fonte: Banca d'Italia (elaborazione dei dati del ministero della Giustizia)



Fonte: Servizio statistico ministero Giustizia

LA DURATA MEDIA DEI PROCESSI

Anni 2017/18.
Dati in giorni

